

**DOCUMENTO – PREAMBOLO SULLA  
RIFORMA DELLA PROFESSIONE**  
approvato dalla Clan - Fnsi, Roma, 12 maggio 2016

L'attività giornalistica, assieme alle sue tecnologie, i contesti sociali e di mercato, è radicalmente mutata dagli anni '70 - '80, al punto di risultare oggi inadeguati, o anche obsoleti, molti degli attuali strumenti concettuali, normativi e di governo della professione, legati ad altri momenti storici. Oggi è necessaria una radicale riforma della professione, delle sue norme e istituti, per renderli rispondenti alle esigenze e ai problemi della realtà attuale.

A questo scopo è anche necessaria una forte **interlocuzione con le istituzioni e con altre realtà sociali, per ottenere quelle riforme oggi indispensabili per poter operare adeguatamente in contesti profondamente mutati e in crescente evoluzione.**

Una mancanza di interventi e riforme mirate può oggi portare a travolgere la nostra professione e i colleghi, specialmente i più deboli, lasciandoli in balia della legge del più forte, in contesti sempre più destrutturati, senza regole e tutele effettive.

Sono quindi **necessarie una riflessione profonda e un confronto di merito riguardo le esigenze e priorità delle riforme.** In questo senso pare opportuno costituire un **coordinamento tra gli enti di categoria**, per poter elaborare dentro un'ampia consultazione le strategie e azioni più opportune nell'interesse generale della professione.

Nell'ambito delle riforme urgenti, che spesso riguardano l'attività dei giornalisti non dipendenti, è opportuna l'**istituzione di Giurì dell'informazione**, nazionali e locali, che abbiano l'obbligo di tentare tempestivamente una conciliazione prima che una querela o richiesta di risarcimento possa giungere al Tribunale.

Compito dei Giurì dovrebbe anche essere quello di **scoraggiare le querele temerarie**, per le quali è comunque **necessaria una legge che stabilisca seri contrappesi e sanzioni** per chi utilizza strumentalmente tali strumenti, con lo scopo di intimorire o ricattare il diritto di cronaca e la libertà d'informazione correttamente esercitata.

Nell'ambito dei processi di riforma, **la Commissione nazionale lavoro autonomo accoglie con favore l'approvazione alla Camera della proroga della Commissione per l'equo compenso**, istituita ai sensi della legge 233/2012. Ritiene inoltre fondamentale che questa **sia sollecitamente confermata in via definitiva anche dal Senato**, e che **della Commissione siano potenziate funzioni e operatività**, al fine di rafforzare le tutele rivolte al crescente mondo dei giornalisti non dipendenti.